

Il c.t. Martini scrive su Moser, Saronni e gli altri

Il ritorno di Battaglin e le promesse di Contini

La nostra tabella mondiale

SEGUE DALLA DODICI

Corse in linea

Giro dell'Alto Var: 1. Zoetemelk, p. 3; 2. Chassang, 2; 3. Bernaudeau, 2; 4. Batta-
glin, 3; 5. Contini, 2; 5. Moser, 1.

Trofeo Languedoc: 1. Gavazzi, p. 3; 2. Saronni, 2; 3. Moser, 1.

G.P. Vado: 1. Algeri V., p. 3; 2. Saronni, 2; 3. De Vlaeminck, 1.

G.P. Sabò: 1. Moser, p. 3; 2. De Vlaeminck, 2; 3. Knudsen, 1.

Kuurne-Bruxelles-Kuurne: 1. Planckaert Walter, p. 3; 2. Van Katwijk, 2; 3. Andenbroucke, 1.

G.P. di Monaco: 1. Escalassan, p. 3; 2. Sherwen, 2; 3. Bittinger, 1.

Het Volk: 1. De Vlaeminck, p. 3; 2. Raas, 2; 3. Hoste, 1.

G.P. Valencia: 1. Cuitierrez, p. 3; 2. Nazabal, 2; 3. Mayoz, 1.

Freccia del Brabante: 1. Willems, p. 3; 2. Knetemann, 2; 3. Schepers, 1.

G.P. Mauléon: 1. Bazzo, p. 3; 2. Villedane, 2; 3. Gauthier, 1.

Giro della Provincia di Reggio Calabria: 1. Battaglin, p. 3; 2. Johansson, 2; 3. Panizza, 1.

Attraverso il Belgio: 1. Van Roosbroeck, p. 3; 2. Planckaert Walter, 2; 3. Raas, 1.

Trofeo Pantalica: 1. Battaglin, p. 3; 2. Masciarelli, 2; 3. Baronechelli, 1.

Giro della Campania: 1. Gavazzi, p. 3; 2. Saronni, 2; 3. Moser, 1.

Parigi-Camembert: 1. Martin, p. 3; 2. Linard, 2; 3. Valgren, 1.

G.P. Rennes: 1. Bertin, p. 3; 2. Friou, 2; 3. Bernaudeau, 1.

Milano-Vignola: 1. De Vlaeminck, p. 3; 2. Gavazzi, 2; 3. Martinelli, 1.

Giro dell'Appennino: 1. Baronechelli, p. 3; 2. Beccia, 2; 3. Johansson, 1.

Giro di Toscana: 1. Noris, p. 3; 2. Fatao, 2; 3. Laghi, 1.

G.P. Lardano: 1. Algeri V., p. 3; 2. Moser, 2; 3. Gavazzi, 1.

Giro di Vallonia: 1. Van Vliet, p. 3; 2. Bernaudeau, 2; 3. De Hertog, 1.

G.P. Gabice Mare: 1. Moser, p. 3; 2. Martinelli, 2; 3. Beccia, 1.

G.P. Gabice Mare: 1. Moser, p. 3; 2. Zanon, 2; 3. Mazzantini, 1.

Giro di Romagna: 1. Baronechelli, p. 3; 2. Luaidi, 2; 3. Visentini, 1.

G.P. Escaut: 1. Willems, p. 3; 2. Hoste, 2; 3. De Wolf, 1.

Trofeo Matteotti: 1. Battaglin, p. 3; 2. Contini, 2; 3. Parsani, 1.

G.P. Argovia: 1. Saronni, p. 3; 2. Torelli, 2; 3. Willems, 1.

Giro dell'Umbria: 1. Barone, p. 3; 2. Gavazzi, 2; 3. Contini, 1.

Coppa Placchi: 1. Battaglin, p. 3; 2. D'Arcangelo, 2; 3. Johansson, 1.

Coppa Bernocchi: 1. Luaidi, p. 3; 2. Crepaldi, 2; 3. Moser, 1.

Coppa Agostoni: 1. Battaglin, p. 3; 2. Moser, 2; 3. Chineti, 1.

Tre Valli Varesine: 1. Saronni, p. 3; 2. Gavazzi, 2; 3. De Vlaeminck, 1.

G.P. Industria-Commercio: 1. Johansson, p. 3; 2. Panizza, 2; 3. Barone, 1.

G.P. Fourmiers: 1. Vandendriessche, p. 3; 2. Bernaudeau, 1.

Giro del Lazio: 1. Contini, p. 3; 2. Knudsen, 2; 3. Gavazzi, 1.

Giro del Friuli: 1. Moser, p. 3; 2. De Vlaeminck, 2; 3. Gavazzi, 1.

Giro del Veneto: 1. Moser, p. 3; 2. Battaglin, 2; 3. Contini, 1.

Giro dell'Emilia: 1. Moser, p. 3; 2. Gavazzi, 2; 3. Contini, 1.

G.P. Lasterina: 1. Panizza, p. 3; 2. De Vlaeminck, 2; 3. Moser, 1.

Giro del Piemonte: 1. Contini, p. 3; 2. Panizza, 2; 3. Baronechelli, 1.

Bordeaux-Parigi: 1. Chalmel, p. 3; 2. Delepine, 2; 3. Van Springel, 1.

Gran Fondo d'Italia: 1. Santinaria, p. 3; 2. Faolini, 1.

G.P. De Caro: 1. Moser, p. 3; 2. Kelly, 2; 3. Peeters W., 1.

CLASSIFICA: 1. Moser, p. 26; 2. Battaglin e Gavazzi, 14; 3. De Vlaeminck, 14; 5. Saronni, 12.

Grandi corse a tappe

Giro d'Italia: 1. Saronni, p. 35; 2. Moser, 25; 3. Johansson, 20; 4. Laurent, 15; 5. Contini, 12; 6. Beccia, 10; 7. Bertoglio, 8; 8. Fuchs, 6; 9. Schmutz, 4; 10. Visentini, 2.

Tour de France: 1. Hinault, p. 35; 2. Zoetemelk, 25; 3. Agostinho, 20; 4. Kuiper, 15; 5. Bernaudeau, 12; 6. Battaglin, 10; 7. Maas, 8; 8. Welens, 6; 9. Criqueillon, 4; 10. Thuraud, 2.

Vuelta: 1. Zoetemelk, p. 25; 2. Galdos, 20; 3. Pollentier, 15; 4. Esparza, 12; 5. Ruperez, 9; 6. Van Impe, 6; 7. Torres, 4; 8. Yanez, 3; 9. Sarmac, 2; 10. De Wolf, 1.

CLASSIFICA: 1. Zoetemelk, p. 50; 2. Hinault e Saronni, 35; 4. Moser, 25; 5. Johansson, Agostinho, 20.

Altre corse a tappe

Parigi-Nizza: 1. Zoetemelk, p. 7; 2. Nilsson, 5; 3. Knetemann, 3; 4. Lubberding, 2; 5. Willems, 1.

Giro del Mezzogiorno: 1. Laurent, p. 7; 2. Schipper, 3; 4. Vandendriessche, 2; 5. Raas, 1.

Tirreno-Adriatico: 1. Knudsen, p. 7; 2. Saronni, 5; 3. Battaglin, 3; 4. Conli, 2; 5. Moser, 1.

Settimana Catalana: 1. Criqueillon, p. 7; 2. Ruperez, 5; 3. Yanez, 3; 4. Fernandez J., 2; 5. Fernandez A., 1.

Giro del Belgio: 1. Willems, p. 7; 2. Van Springel, 5; 3. De Wolf, 3; 4. Pollentier, 2; 5. Knetemann, 1.

Giro del Paesi Baschi: 1. Battaglin, p. 7; 2. Belda, 5; 3. Lasa, 3; 4. Esparza, 2; 5. Pessarodona, 1.

Giro di Puglia: 1. De Vlaeminck, p. 7; 2. Algeri V., 5; 3. Contini, 3; 4. Johansson, 2; 5. Visentini, 1.

Indre e Loira: 1. Braun, p. 7; 2. Lubberding, 5; 3. Oosterbosch, 3; 4. Vandendriessche, 2; 5. Van Vliet, 1.

Giro di Svizzera Romanda: 1. Saronni, p. 7; 2. Baronechelli, 5; 3. Lubberding, 3; 4. Muller, 2; 5. Nilsson, 1.

Dunkerque: 1. Willems, p. 7; 2. Oosterbosch, 5; 3. Vandendriessche, 3; 4. Braun, 2; 5. Van Vliet, 1.

Giro del Delfinato: 1. Hinault, p. 7; 2. Lubberding, 5; 3. Galdos, 3; 4. Baronechelli, 2; 5. Maas, 1.

Giro dell'Osè: 1. Hinault, p. 7; 2. Bertin, 5; 3. Chassang, 3; 4. Vandendriessche, 2; 5. Bernaudeau, 1.

Criterium National: 1. Zoetemelk, p. 7; 2. Hinault, 5; 3. Nilsson, 3; 4. Kuiper, 2; 5. Jones, 1.

Giro di Catalogna: 1. Belda, p. 7; 2. Villardero, 5; 3. Jourdan, 3; 4. Torres, 2; 5. Fuchs, 1.

Giro di Germania: 1. Thuraud, p. 7; 2. Van den Hoek, 5; 3. Moser, 3; 4. Knetemann, 2; 5. Clark, 1.

Giro di Svizzera: 1. Wesmael, p. 7; 2. Pevanage, 5; 3. Lienhard, 3; 4. Mazzantini, 2; 5. Fuchs, 1.

Tour dell'Aude: 1. Moser, p. 7; 2. Villemiane, 5; 3. Laurent, 3; 4. Van den Haute, 2; 5. Schepers, 1.

Giro del Lussemburgo: 1. Didier, p. 7; 2. Hinault, 5; 3. Oosterbosch, 3; 4. Van Vliet, 2; 5. Biencik, 1.

Midi Libre: 1. Saronni, p. 7; 2. Agostinho, 5; 3. Villemiane, 3; 4. Bonnet, 2; 5. Kuiper, 1.

Ruota d'Oro: 1. Moser, p. 7; 2. Saronni, 5; 3. Visentini, 3; 4. Beccia, 2; 5. Gavazzi, 1.

Giro del Trentino: 1. Knudsen, p. 7; 2. Moser, 5; 3. De Vlaeminck, 3; 4. Chineti, 2; 5. Algeri V., 1.

Ruta del Sol: 1. Thuraud, p. 7; 2. Willems, 5; 3. Belda, 3; 4. Fuchs, 2; 5. Saronni, 1.

Giro d'Olanda: 1. Raas, p. 7; 3. Knetemann, 5; 3. Willems, 3; 4. Van den Hoek, 2; 5. Van Vliet, 1.

Etoiles des Espoirs: 1. Nilsson, p. 7; 2. Maas, 5; 3. Garcia, 3; 4. Vandendriessche, 2; 5. Muesel, 1.

CLASSIFICA: 1. Saronni, p. 25; 2. Hinault, 24; 3. Moser, 23; 4. Willems, 23; 5. Lubberding, 15.

Dirò subito che una domenica a Valkenburg non deve farci dimenticare tutte le cose buone che hanno saputo fare i nostri campioni e compriamo durante l'arco di questa intensa stagione ciclistica. Naturalmente quella giornata non è da dimenticare, bensì da tener presente nel futuro affinché non si ripeta più ciò che è successo nell'ultimo campionato del mondo. Nel bilancio di quella deludente giornata, dobbiamo registrare la trachette di Moser e le poco brillanti condizioni di Giuseppe Saronni, ma la cosa che ha fatto precipitare il piatto della bilancia è stata la grossa scortezza ai danni di Giovanni Battaglin, scaraventato a terra a meno di 150 metri dalla linea di arrivo da parte di coloro che lo temevano per la sua freschezza e mentre l'azzurro li stava superando. E' un conto che rimane aperto, sia con chi ha commesso il fatto, sia con coloro che si sono rifiutati di giudicarlo nel giusto modo. Sono sicuro che i dirigenti della nostra Federazione chiederanno per il prossimo appuntamento mondiale delle grosse garanzie affinché la prova iridata di Salanches si possa svolgere all'insegna della più seria regolarità.

Allontanandoci dalla griglia giornata di Valkenburg, vediamo ora i risultati della stagione. Indubbiamente il corridore dell'anno è Bernard Hinault che nel recente Giro di Lombardia ha ribadito quanto vale. Due anni fa (quando ancora doveva vincere il suo primo Tour) ebbe modo di segnalare il francese per quel che stava facendo nel Giro di Spagna: già da

allora erano evidenti le sue grandi doti e la sua completezza. Appunto nel «Lombardia», Saronni e Moser hanno concluso malamente, però non dobbiamo dimenticare quanto di buono hanno ottenuto.

Saronni è stato il giovanissimo e brillante vincitore del Giro d'Italia ed è impo-
sto nel Giro di Romandina, nel Midi Libre, nel G.P. di Zurigo, ha vinto tappe del Giro, ha ottenuto numerosi secondi posti in classiche e classicissime giornate e classicissime come la Milano-Saronno, la Freccia Vallona e il P. d'Autunno. Altrettanto importanti successi di Moser, vedi in particolare la Parigi-Roubaix, la Gand-Wevelgem nonché il campionato italiano vinto dopo una prova su lunga distanza e dopo una forte selezione, il Tour dell'Aude, il Giro del Friuli, il Giro del Veneto e il Giro dell'Emilia. E sempre a proposito di Francesco va sottolineato anche il secondo posto ottenuto nel Giro d'Italia. Insomma, sia Saronni che Moser sono stati ripetutamente alla ribalta e insieme hanno gioito nel Trofeo Baracchi.

Proseguendo nella valutazione del nostro potenziale, come non sottolineare il magifico ritorno del già citato Battaglin? Citato per il suo bel campionato mondiale dopo un bellissimo Giro di Francia, un Battaglin che s'è imposto più volte per distacco, che ha vinto fior di corse (Giro di Reggio Calabria, Trofeo Pantalica, Giro dei Paesi Baschi, Trofeo Matteotti, Coppa Placchi, Coppa Agostoni) e che s'è distinto in parecchie occasioni. Ma ciò che fa ben sperare per il nostro ciclismo è che alle spalle di Saronni, Moser e Battaglin ci sono altri corridori che si avvicinano a loro come Baronechelli (piuttosto sfortunato quest'anno) e Gavazzi, nonché alcuni giovani che hanno dimostrato di valere e di poter crescere, in primo luogo Silvano Contini, postosi all'attenzione col quinto posto nel Giro d'Italia e coi successi riportati in due gare internazionali (Giro del Piemonte e Giro del Lazio). Un Contini stupendo nel Giro di Lombardia per essere terminato nella scia di Hinault, un Contini che crescerà ancora come lasciano sperare la sua giovinezza, la robustezza fisica, le proporzioni atletiche e anche la preparazione culturale.

Citando qualche altro nome, vengono alla mente Marino Amadori e Pozzi. Il primo, al secondo anno nella categoria superiore, ha dimostrato di possedere notevoli mezzi. Non da correre molto rimbombante anche in prospettiva perché poco veloce, ma potete star sicuri che con i primi all'arrivo lo troverete sovente, come pure la sua regolarità lo raccomanda anche per le gare a tappe. Pozzi è ancora da scoprire, ma quello che ha fatto nel suo primo anno di professionismo non è cosa da poco. Pozzi ha concluso dignitosamente il Tour de France, si è ben comportato nelle classiche italiane e nel 1980 dovrebbe rivelarsi in maniera più concreta.

Altri giovani sono alla ricerca di se stessi e questo potrebbe essere il caso di Donadio che nel finale di stagione abbiamo notato fra i migliori. Bisogna dare tempo ai giovani, bisogna considerare che non è facile imporsi in un campo dove dominano i Saronni, i Moser, i Battaglin e compagnia.

Una delle cose attualmente fra le più importanti è quella di assicurare all'ambiente una certa tranquillità. Sappiamo tutti che il mondo del professionismo è un po' turbato dall'abbandono di alcune squadre e ciò potrebbe ripercuotersi in modo deleterio sui giovani i quali in mancanza di un contratto vedrebbero crollare tutte le loro aspirazioni. Meno male che un grosso risanamento per fronteggiare la situazione c'è. Si potrebbe benissimo approntare per il 1980 nove squadre, anche se questo al momento appare difficile, e qualora si arrivasse a tanto, circa 110 corridori troverebbero una sistemazione. Considerando che una quindicina di professionisti avevano già deciso di cessare l'attività e che nel prossimo anno sino alla fine di luglio i dilettanti non passeranno di categoria a causa delle Olimpiadi di Mosca, il quadro non dovrebbe assumere toni drammatici.

Si nota altresì che esiste una certa volontà di dare un assetto migliore al settore professionistico. Lo testimoniano le riunioni che ci sono state e quelle programmate per il prossimo futuro. E' un segno che lascia ben sperare.

Alfredo Martini

Campagnolo

Dove c'è un campione, c'è Campagnolo



Presente al 46° Salone del Ciclo e Motociclo: Padiglione 19 - Stand 155

DA COPPI A GIMONDI
le più belle pagine del ciclismo italiano
scritte dalla

Bianchi

LA LEGGENDARIA BICI DEI CAMPIONI

F.I.V. - Edoardo Bianchi s.p.a.
CASCINA BATTAGLIA - TREVIGLIO (Bergamo)
Telefono (0363) 43.341/2 - Telex 31310 Bianchi

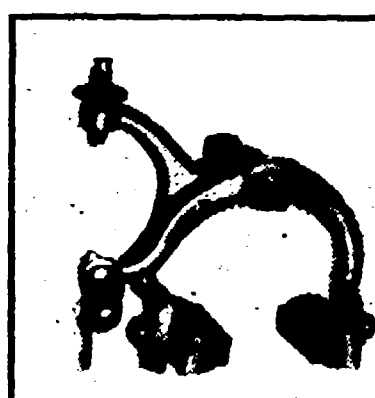
VITTORIA

TUBOLARI SPECIALI
PER CICLISMO DA COMPETIZIONE

Freni «Universal»

LA SICUREZZA IN CORSA

Visitateci alla
Mostra del
ciclo e motociclo
Pad. 20 - Stand 92



Preferiti
in Italia
e all'estero

Fratelli PIETRA - Milano - Via Gassendi, 9 - Tel. 390.566-390.376

Ora Pizzamatic è anche a gas

Per cucinare tutto dappertutto e senza grassi



Con questo completo apparecchio di cottura ed una comune bombola portatile puoi prepararti un intero pranzo senza bisogno d'altro, nemmeno dei fiammiferi: Pizzamatic Gas è infatti dotato di accensione automatica piezoelettrica. La speciale doppia piastra antiaderente e la piastra-fornello in alluminio ti permettono di usare Pizzamatic Gas come forno-grill - piastra di cottura - casseroles-fornello - scaldavivande. Quando vai in gita, nei week-ends, in campeggio, porta sempre con te Pizzamatic Gas: nella sua comoda borsa a tracolla c'è posto anche per la bombola e per gli ingredienti dei tuoi favolosi spuntini.

Pizzamatic Gas BEPI è una novità brevettata
...per l'aria aperta